



## Coordinamento Italiano Modellismo Statico

### **Contributo 7/8-2023 del Presidente CIMS La rispondenza del modello alla realtà e le “mode” realizzative**

di Paolo Augusto Guerri

Cari amici modellisti e gentili associazioni aderenti al CIMS, in questo caldo periodo di vacanze a cavallo tra luglio e agosto, prendendo esempio dal nostro amato “bi-Presidente” Sergio Mattarella, che io come molti (italiani e non solo...) apprezzo moltissimo per i toni pacati ma fermi con cui segue attentamente e tratta le alterne vicende nazionali senza essere invadente o impositivo, nonché per il suo humour e la predilezione per le giovani generazioni, ho deciso di proporvi una sorta di ‘*moral suation*’ presidenziale, su una questione di indubbio interesse per tutti noi modellisti statici, e in particolare per quelli partecipanti ai concorsi modellistici che vengono organizzati periodicamente nelle varie regioni del nostro Paese. Lo faccio sperando che non giudichiate il mio intervento troppo pesante o pretenzioso, se non addirittura provocatorio. In tal caso mi scuso preventivamente con voi.

Ma veniamo direttamente alla tematica da trattare.

Si tratta in effetti di una questione di notevole importanza, quale la rispondenza del modello alla realtà (ovviamente nelle categorie storiche) e le “mode” realizzative imperanti nelle attuali mostre concorso: mi limito doverosamente a quelle italiane, che rientrano nei limiti territoriali e normativi del nostro Coordinamento nazionale. Problematica che personalmente mi ero già posto in passato (ma senza esternarla) e che mi sembra molto attuale, pur essendo potenzialmente divisiva, almeno secondo i più “arrabbiati” che per questa ragione hanno purtroppo cominciato o stanno valutando l’eventualità di non partecipare più a tali eventi, danneggiando in tal modo il “movimento” (o la disciplina, come la chiamo io) modellistico nel suo complesso, come anche di recente ci è stato ufficialmente confermato. Concordando questo contributo con gli altri membri del Direttivo nazionale, cercherò di dare alcune indicazioni per aprire con voi una discussione sull’argomento e valutare le opinioni degli interessati a riguardo, cercando di estrapolare, spero rapidamente ed efficacemente, consigli e norme utili per i club modellistici, come è il nostro mandato.

Per iniziare convenientemente, e per non essere tacciato di soggettivismo, cito, ed evidenzio in grassetto, alcune parti scelte del **“Disciplinare per le giurie dei concorsi di modellismo”** scritto anni fa dal nostro Direttivo nazionale in collaborazione con alcuni di voi, insieme a vari altri documenti relativi ai concorsi modellistici e pubblicato - tuttora - nel sito ufficiale del CIMS, quindi oggettivamente valido per tutti i membri del Coordinamento, e se si vuole anche per gli esterni.

“Disciplinare per le giurie dei concorsi di modellismo” (estratti)

Questo disciplinare presenta **alcuni consigli rivolti ai giudici dei concorsi di modellismo statico, elaborati sulla base della pluriennale esperienza**

**organizzativa degli estensori e con il prezioso contributo di modellisti che hanno operato e operano attualmente in qualità di giudici. Esso verrà continuamente aggiornato a seconda delle indicazioni ricevute dalle associazioni. (...)**

## **2 - I giudici**

La giuria deve essere costituita da **giudici qualificati, ovvero persone che possano vantare una pluriennale esperienza nel campo del modellismo, della storia, della tecnica e in generale di ogni settore che possa avere attinenza con i modelli da giudicare.**

Accettando l'incarico, **ogni giudice deve essere consapevole del tempo che dovrà mettere a disposizione per l'incarico e delle responsabilità che si assume nei confronti sia dei concorrenti che dell'organizzatore dell'evento.** (...)

**Potrà portare con sé documentazione utile ai fini della valutazione,** ma non mettere al corrente del giudizio persone estranee alle giurie prima della chiusura della manifestazione. (...)

L'organizzatore di una manifestazione dovrebbe poter contare su **almeno tre giudici per ogni categoria modellistica a concorso** e in ogni modo in numero dispari, per facilitare le decisioni da prendere a maggioranza.

Il giudice deve garantire **imparzialità e riservatezza dei giudizi, non divulgando quanto detto e fatto durante la valutazione.**

## **3 - Il presidente di giuria**

**Il presidente di giuria è nominato dall'organizzatore del concorso; può non essere uno dei giudici, ma controlla lo svolgimento del lavoro della giuria.** (...)

**Ogni richiesta di informazioni o contestazione (nelle forme dovute che non ledano il prestigio della manifestazione) relativa ai premi assegnati deve essere fatta dopo la chiusura della manifestazione stessa al presidente di giuria, che provvede a effettuare i necessari controlli e a relazionare in merito l'organizzatore del concorso.**

## **4 - La valutazione dei modelli**

**La valutazione dei modelli a concorso non può prescindere dalle conoscenze possedute dal giudice e può fare riferimento a criteri definiti e accettati nell'ambiente modellistico nazionale e internazionale, come ad esempio:**

**1) esecuzione (valutazione della qualità tecnica di costruzione: qualità dell'incollaggio, messa in opera dei materiali, verniciatura, decorazioni e finitura delle superfici);**

**2) impressione generale (valutazione dell'aspetto esteriore del modello e del risultato ottenuto; trattamento degli incollaggi e degli assemblaggi, presentazione dei dettagli e degli accessori);**

**3) complessità del lavoro (valutazione della difficoltà dell'insieme del lavoro eseguito per la realizzazione del modello; considerazione del lavoro eseguito per eventuali ricostruzioni e aggiunte, soprattutto se complesse e/o realizzate in base alla documentazione complementare allegata);**

**4) nella valutazione di scenette e diorami assumono rilevanza la composizione, la storia che il lavoro intende comunicare, il messaggio che da esso possa scaturire.**

**Trattandosi di opere artistiche, il giudizio ha inevitabilmente elementi di soggettività, limitati comunque dall'operare insieme ad altri giudici che possono avere criteri, opinioni e gusti differenti; ciò non toglie che, per essere meritevole di un riconoscimento, ogni modello deve superare un esame ravvicinato che evidenzia eventuali imprecisioni, inesattezze o errori del pezzo, così come, in positivo, precisione, esattezza e gusto artistico dell'autore. (...)**

## **5 - Svolgimento della valutazione**

**L'esame deve essere gradatamente più severo e accurato a seconda che si stiano valutando, nell'ordine: partecipanti "juniores" (ovvero i minorenni), "beginner" (chi sia alle prime esperienze di concorso), "standard" (modellisti più esperti), "master" (modellisti vincitori di numerosi premi in precedenti concorsi). (...) La documentazione dell'opera modellistica può essere storica (foto, disegni, testi dedicati al soggetto realizzato) e/o tecnico-modellistica (foto della fase realizzativa del modello, con i principali passaggi di montaggio, verniciatura e altro). Eventuali discrepanze tra la documentazione allegata e il modello realizzato, se non adeguatamente giustificate, devono essere valutate e hanno effetto sul giudizio finale.**

## **6 - Valutazioni particolari**

Qualora il pezzo a concorso comprenda elementi a semplice contorno (basetta ambientata, arredi, cartellonistica, piccole costruzioni e così via), la loro valutazione è sussidiaria a quella del pezzo.

Nel caso invece vengano esaminati elaborati iscritti nelle categorie di scenette o diorami di qualsiasi scala e dimensione, la valutazione dei giudici deve comprendere anche l'ambientazione, considerata di importanza pari a quella del modello o figurino. È bene che i giudici valutino anche la vista generale del soggetto, l'armonia dell'insieme proposto dal partecipante e la posizione dei pezzi che compongono una scena.

**Gli eventuali effetti di invecchiamento e/o sporcatatura presenti sul modello possono contribuire a completare la valutazione complessiva, in senso positivo se ben realizzati e realistici, in senso negativo se approssimativi e non rispondenti alle caratteristiche e all'ambientazione del modello.**

**Un principio generale è che l'aspetto complessivo e realistico del modello sia più importante rispetto alla difficoltà di assemblaggio o autocostruzione e alla presenza o meno di parti accessorie costose o di difficile reperibilità. La semplice adozione di parti accessorie o la realizzazione di un modello di complessa o difficile realizzazione non rende infatti l'elaborato necessariamente più meritevole di un altro costruito senza l'aggiunta di accessori oppure realizzato a partire da una scatola di semplice assemblaggio; ciò che conta in entrambi i casi sono la qualità del montaggio e della finitura e il realismo dell'opera."**

## **Conclusioni**

Conseguentemente con quanto esposto in precedenza, il modello giudicato non può essere tacciato di "eccessiva fedeltà all'originale", come mi risulta sia talvolta stranamente successo in qualche concorso, né deve per forza "seguire la moda attualmente imperante nel modellismo", e il modellista non è obbligato a scegliere soggetti che consentano effetti più "spinti", anche se è consigliabile accentuare

convenientemente, con le conosciute tecniche di ombreggiatura, illuminazione o altro, la tridimensionalità dei soggetti per la resa del colpo d'occhio, ma senza esagerare e rendere l'opera modellistica irrealistica o troppo artefatta. Anche l'evidenziazione delle pannellature nei mezzi meccanici (tutti) e le famose "sporature", come l'usura dei mezzi e il cosiddetto "weathering" dovuto all'uso all'aperto per periodi prolungati, sono particolari tecniche (sulle quali per brevità non intendo soffermarmi) perfettamente valide, specie se documentate con foto o altre immagini filmate o video, ma non dovrebbero essere esagerate o, peggio, irrealistiche. Il giudice è ovviamente tenuto a sapere se il modello in esame sia storicamente corretto o mostri carichi bellici congrui con il periodo etc., se mostra insegne esatte, contestualizzazioni storiche congrue, accessori corretti e situazioni possibili, evitando la resa coloristica interessata solo all'effetto e non al realismo e alla documentazione storica di riferimento.

Inoltre, nei concorsi negli ultimi anni sembra purtroppo esserci una progressiva riduzione di interesse, da parte delle giurie e di molti modellisti, per il valore dell'autocostruzione, ormai sempre più rara e spesso non adeguatamente considerata e valorizzata a favore di modelli realizzati da scatola utilizzando una vasta serie di prodotti commerciali specifici, a volte molto costosi, anche per l'invecchiamento, dei quali il moderno modellista pare non possa fare a meno.

Un approccio eccessivamente "artistico" al modellismo, se è giustificabile se non auspicabile nel settore Fantasy o Sci-Fi - nel quale esistono già diverse sottocategorie nelle quali i modellisti dotati di fantasia più sbrigliata possono cimentarsi senza curarsi di realismo, ricerca storica, anacronismi o errori puri e semplici -, non si adatta bene al modellismo storico, inteso come rappresentazione e contestualizzazione realistica di un modello di un soggetto realmente esistente.

Con questo chiudo l'argomento, ovviamente per il momento, sperando di essere stato chiaro e aspettando le vostre legittime valutazioni e vari graditissimi consigli per ovviare a questi inconvenienti che non dovrebbero, almeno a parer mio, lasciare brutti ricordi agli amici modellisti concorrenti. Organizzare un evento competitivo presenta varie responsabilità, e nel caso non sia possibile soddisfare ogni aspetto - pratico, comunicativo, burocratico, assicurativo, organizzativo, etc. - che possa mettere a proprio agio concorrenti e visitatori, sarebbe il caso di rimandare la manifestazione a quando ogni tassello sarà andato al suo posto. Non credete?

Approfitto dell'occasione per ricordare a tutti che all'interno del sito web del CIMS, oltre ai calendari (sempre più seguiti) annuali degli eventi, sono da tempo presenti varie sezioni riferite a suggerimenti, proposte, esperienze passate e, come poco sopra solo in parte riportato, documenti utili a organizzare concorsi modellistici, oltre che mostre, corsi, open day, dimostrazioni e altro. Il Coordinamento è anche questo.

Spero anche stavolta di non avervi annoiato. A presto, buone vacanze e buon modellismo a tutti voi.

Ci sentiremo come ogni anno a fine settembre.

**Paolo Augusto Guerri**  
**Presidente CIMS**